

La politica estera italiana e le trattative europee

Conclusi i colloqui italo-belgi Oggi il Consiglio dei ministri

Il comunicato sull'incontro Wigny-Fanfani-Segni - Pessimistici commenti francesi sulla possibilità di una soluzione della crisi, mentre continua la polemica antibritannica

Con la fine dell'incontro Wigny-Fanfani-Segni si è aperta la settimana della politica europea. Il ministro degli Esteri belga, giunto alle 15.30 all'aeroporto di Campino, si è incontrato alle 18 in punto con Segni e col sottosegretario Russo a Villa Madama, e in serata, al «pranzo di lavoro», anche con Fanfani.

Sugli argomenti trattati nelle conversazioni italo-belghe si sono avute, oltre al comunicato conclusivo, alcune notizie. La delegazione belga, giunto alle 15.30 all'aeroporto di Campino, si è incontrato alle 18 in punto con Segni e col sottosegretario Russo a Villa Madama, e in serata, al «pranzo di lavoro», anche con Fanfani.

Sugli argomenti trattati nelle conversazioni italo-belghe si sono avute, oltre al comunicato conclusivo, alcune notizie. La delegazione belga, giunto alle 15.30 all'aeroporto di Campino, si è incontrato alle 18 in punto con Segni e col sottosegretario Russo a Villa Madama, e in serata, al «pranzo di lavoro», anche con Fanfani.

I commenti parigini

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 30. — Il breve incontro che Fanfani, avrà avuto con il generale De Gaulle non suscita ancora commenti di rilievo. La stampa francese, continua invece ad essere oggetto di ansiose congetture. Il quadro critico dei rapporti tra i paesi dell'Occidente europeo.

Quanto all'incontro sviluppo dei problemi europei, la stampa economica francese e quella che offre la più ampia messe di informazioni, commenta. Nella seconda metà di agosto vi è stato un febbrile susseguirsi di analisi e interrogativi dominati dall'incertezza delle prospettive. De Gaulle aveva fatto intendere ad Adenauer che, in caso di rifiuto della sua idea di un'Europa confederale, la sotto l'egida francese, i trattati in corso (Ceca, Mercato Comune, Euratom) sarebbero stati applicati dalla Francia solo in maniera passiva.

colui, vale a dire a dominare la politica continentale, a imporre il libero scambio. Il generale — afferma questo foglio economico — è pronto a giocare lo stesso gioco a difendere con altrettanta ostinazione l'idea che gli è cara, e cioè che la direzione politica sul continente deve essere assunta dalla Francia.

Tutti sono convinti che le istituzioni europee e le loro regole subiranno un notevole rilassamento. La priorità, secondo De Gaulle, deve essere data al programma politico, rispetto a quello economico.

Secondo un altro settimanale, l'idea di De Gaulle non sarebbe quella di creare una "super" politica europea, formula che appare superata allo stato attuale delle trattative — ma uno o più organismi intergovernativi di coordinamento. Ma, nel frattempo, si domandano: quali sono i paesi che non pensano gli Stati Uniti? E che cosa ne pensano?

Gli interrogativi, come si vede, si fanno angustiosi: il grande monopolio mondiale di petrolio, non potendo — in una situazione così fluida — orientare con sufficiente certezza i propri programmi a lunga scadenza. Tanto più che si profila minacciosa, la polemica tedesca.

Quanto all'Italia, nessuno attribuisce ad essa nessun ruolo e difficilmente Fanfani potrà, sabato prossimo, recuperare questa scarsa opinione che si ha qui della nostra politica estera.

SAVERIO TUTINO

Rabbiose reazioni alle decisioni dell'AGIP-ENI

Le «sette sorelle» minacciano sanzioni contro le merci italiane

Il confindustriale «24 Ore» fa propri senza alcuna riserva le tesi e i ricatti del monopolio internazionale del petrolio - «Per i consumatori il ribasso è illusorio, per le compagnie è una rovina»

La decisione dell'AGIP-ENI di ridurre di 2 lire il prezzo della benzina ha fatto andare in bestia le compagnie private che agiscono in Italia, collegate tra di loro nel cartello internazionale conosciuto con il nome di «sette sorelle». Dopo la notizia che le società petrolifere private non decideranno in comune il nuovo livello dei prezzi, dimostrando così a quale punto siano giunti i contrasti all'interno del cartello petrolifero, le compagnie passano alle minacce e alla citazione precedente: «L'opinione economica di finanza» scrive che De Gaulle conosce bene il modo di procedere dei britannici: essi non rinunciano mai alle intenzioni manifestate da se-

gnificare in altri termini che non d'intesa italiana, ma quella del cartello internazionale, dovrebbero essere posti alla base della politica delle aziende statali italiane. Come si vede la questione coinvolge problemi di politica economica che non riguardano solo il campo degli idrocarburi ma in generale tutto il settore delle aziende statali. Ed appare molto chiaro che la Confindustria non solo fa proprie le tesi dei monopoli stranieri ma intende approfittare del «caso benzina» per riproporre a tutti una ulteriore sterzata a destra della politica delle aziende statali.

Imminente la partenza della delegazione parlamentare per l'URSS

La delegazione parlamentare per l'URSS, composta da 12 deputati, partirà per Mosca il 1° settembre. La delegazione è guidata dal deputato socialista, Onofrio Gaudenzi.

Sono in fondo all'oceano

Ancora da recuperare 33 vittime di Dakar

Dakar, 30. — I corpi dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio del Super-Constellation della linea Parigi-Algeri che si era schiantata nel deserto di Dakar, ripaiono in questa città in una sala dell'ospedale cittadino. La catastrofe ha ucciso 33 persone, ma i corpi sinora rinvenuti dalle squadre di salvataggio sono soltanto 30. Gli altri giacciono ancora in fondo al mare, imprigionati nella fusoliera dell'apparecchio, adagiata sul fondo del porto di Dakar a 20 metri di profondità.

Le autorità ufficiali hanno esortato fino a questo momento di pronunciarsi sulle possibili ragioni della catastrofe, come si sa, sono già state formulate in proposito tre ipotesi.

L'apparecchio è precipitato in mare dopo avere tentato per due volte l'atterraggio. Nel momento in cui effettuava la sua terza manovra per tentare di essere precipitato in acqua, rischiando di un turbine o di una raffica di vento più forte delle precedenti. Gli accertatori di questa ipotesi rilevano in particolare che sin da quando il Super-Constellation si era precipitato per la prima volta, la fusoliera era stata colpita da una serie di colpi in attesa di posarsi nel momento in cui la direzione dei venti avrebbe reso più facile la manovra di atterraggio. Durante questi voli d'attesa, un guasto improvviso all'apparecchio avrebbe provocato l'annegamento del Super-Constellation.

L'ultima ipotesi, la meno probabile secondo il parere di alcuni esperti, è che la catastrofe sia stata verificata in circostanze analoghe a quelle in cui avvenne, dieci anni or sono, l'annegamento di un apparecchio francese nel porto di Barbegal. Il pilota avrebbe potuto commettere un errore di valutazione dell'altitudine di volo al disopra del mare e un'altra del Super-Constellation potrebbe essersi infilata nell'acqua provocando il disastro.

L'ondata antinegra in Florida

I razzisti di Jacksonville uccidono un altro negro

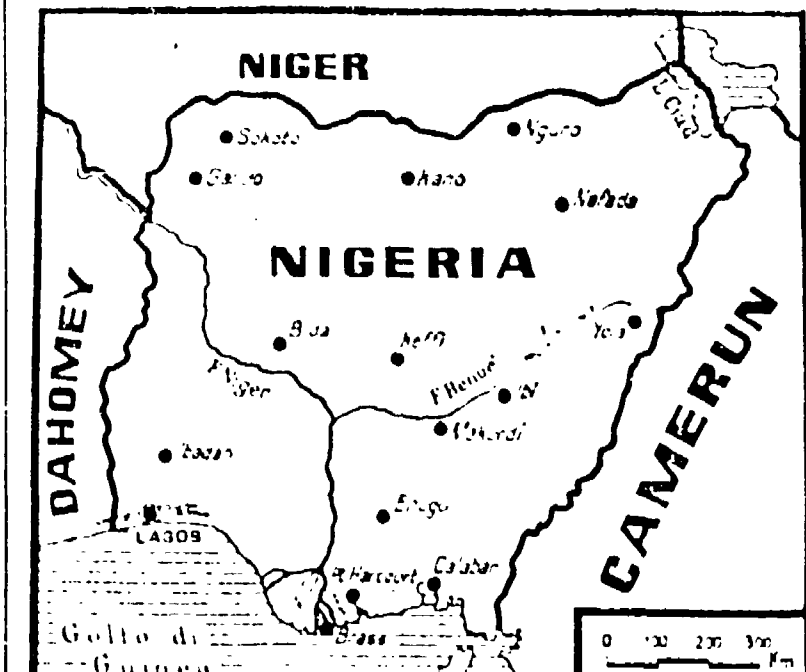
JACKSONVILLE (Fla.), 30. — Nuova ondata di violenza razzista a Jacksonville, Georgia, città di 150.000 abitanti. Un negro, di nome James Ray, è stato ucciso da un gruppo di razzisti. Il negro, di nome James Ray, è stato ucciso da un gruppo di razzisti. Il negro, di nome James Ray, è stato ucciso da un gruppo di razzisti.

La politica degli Ibo, una delle tribù più importanti del continente africano. Essi non hanno la differenza della tribù dell'Occidente o del Nord o del Sud, ma una propria. Ogni Ibo è, più o meno, il padrone di se stesso. Sono gente versatile, vivace e industriosa, con un vivo senso di humour.

La più grossa

genma

La più grossa genma dell'Africa occidentale, la Federazione nigeriana, è un territorio argenteo che si estende su 373.000 miglia quadrate, pari a sei volte la Germania occidentale, più grande di tutti gli altri paesi europei, esclusa la Russia, messi insieme. Per il suo peso, il nuovo Stato che nacque il 1° ottobre dell'indipendenza, è senza dubbio destinato a diventare il più importante del continente africano.



mi, KBE, CMG, MHR, Oni di Ife, fino a poco tempo fa ministro nel governo federale. Sebbene abbia un titolo britannico di cavaliere, è membro onorario del Gruppo della Nigeria, uno dei più alti onori onorari dell'Africa. La sua politica evolutiva e più ricca e più suggestiva di quella di qualsiasi altro paese del continente. Il suo reddito nazionale viene calcolato, secondo i dati più recenti, in non meno di tre miliardi, 248 milioni di sterline. Un reddito di queste proporzioni può considerarsi rilevante nell'Africa coloniale e, di fatto, è considerevolmente più rilevante di quelli uniti dell'Uganda, Kenya, Tanganica, Niassa, delle due Rhodesie e della Federazione centro-africana.

Come tutti gli altri paesi della costa della Guinea, la Nigeria è divisa, per quanto riguarda la natura del suo suolo, in due o tre fasce: una fascia costiera di cenere, molto fertile, molto densa, con paludi, strade e foreste d'interno, che, recettiva lungo i fiumi, diventa sempre più arida e meno a mano che ci si inoltra verso il confine settentrionale, dove i deserti e i primi deserti sabbiosi. I venti secchi, che soffiano da questi deserti sabbiosi, sono famosi, come si è detto, e più popoloso paese d'Africa, due o tre volte più popolato del Congo o del Sud Africa, un terzo più dell'Egitto. Ci sono circa duecento distretti tribali, ma tre sono i più importanti: Due (Yoruba), della Regione occidentale e gli Ibo, di quella orientale, diverse l'una dall'altra come può esser visto dalla Germania dall'Irlanda — cirano lungo la costa. Nella Regione settentrionale, che differisce dalle altre come può differire da quei paesi europei, la Cina, e che comprende più del 75 per cento della superficie del paese e il 54 per cento circa della sua popolazione, risiede l'etnia Fulani, una mista comunità islamica, tuttora imprigionata da antichi ed emiri che sono rimasti più o meno gli stessi dall'epoca delle migrazioni transahariane del Medio Evo.

La Regione orientale, di trentamila miglia quadrate, è la più fertile e più popolosa delle tre. È la patria degli Ibo, che sono molto più chiari di colore che gli Hausa, più grigiastri e di tratti più delicati. A tutti di alcune delle loro donne sono stranamente belle. I Fulani si mescolano presto con i loro vassalli Hausa e molti nigeriani recano oggi l'impronta dell'una e dell'altra discendenza. Generalmente, è la classe dirigente che ha sangue Fulani e alcuni emiri si vantano di essere Fulani di pura razza.

L'impero

Fulani

La Regione settentrionale è la più fertile e più popolosa delle tre. È la patria degli Ibo, che sono molto più chiari di colore che gli Hausa, più grigiastri e di tratti più delicati. A tutti di alcune delle loro donne sono stranamente belle. I Fulani si mescolano presto con i loro vassalli Hausa e molti nigeriani recano oggi l'impronta dell'una e dell'altra discendenza. Generalmente, è la classe dirigente che ha sangue Fulani e alcuni emiri si vantano di essere Fulani di pura razza.

L'impero

Fulani

La Regione settentrionale è la più fertile e più popolosa delle tre. È la patria degli Ibo, che sono molto più chiari di colore che gli Hausa, più grigiastri e di tratti più delicati. A tutti di alcune delle loro donne sono stranamente belle. I Fulani si mescolano presto con i loro vassalli Hausa e molti nigeriani recano oggi l'impronta dell'una e dell'altra discendenza. Generalmente, è la classe dirigente che ha sangue Fulani e alcuni emiri si vantano di essere Fulani di pura razza.

ADEYEMI AMITU

Edificio di cinque piani distrutto da un incendio



NEW HAVEN. — Una drammatica immagine dell'incendio di un edificio di 5 piani in un quartiere industriale della città. Le fiamme si levano furiose da tutte le finestre dell'edificio mentre una facciata di esso sta crollando. In primo piano in basso i pompieri dirizzano getti di acqua contro l'edificio.

Brevi dal mondo socialista

UNGHERIA

Film sul matrimonio

Un settimanale di Budapest ha pubblicato alcune prime indiscrezioni sul nuovo film che viene girato dai comizi Marx e che già comincia a far molto parlare di sé. Il film intende affrontare in modo vivace e con impegno di indagine i problemi del matrimonio nell'Ungheria d'oggi. Essi è ambientato a Eszper e i protagonisti sono per la maggior parte operai.

POLONIA

Concorso letterario sulle lotte di liberazione

Si è concluso il Concorso nazionale letterario per il miglior romanzo sulla storia delle lotte di liberazione del popolo polacco. Il Concorso era

UNGHERIA

Kassem elogia i tecnici magiari

Il governo ungherese ha ricevuto dal Prof. Minorsky, il kenno Kassem un messaggio di ringraziamento per il lavoro che gli ingegneri e i tecnici magiari stanno svolgendo nell'Ungheria. Attualmente essi stanno collaborando alla costruzione di una moderna autostrada e dei grandi ponti di

UNGHERIA

Grande laboratorio di neuro-cibernetica

È terminata a Jerevan la costruzione di uno tra i più grandi e moderni laboratori di neuro-cibernetica del mondo. Vi lavorerà un folto gruppo di noti neurofisiologi, neurologi, neuro-psichiatri e psichiatri che perfezioneranno gli studi sulle cause delle malattie nervose e sui metodi per la loro cura. Essi studieranno inoltre il meccanismo dei perturbamenti nelle funzioni del corpo umano durante le varie malattie nervose e psichiche.

BULGARIA

Quadruplicati gli impianti sanitari d'anteguerra

I giornali di Sofia hanno reso noto che la rete sanitaria nella campagna ha raggiunto un'estensione quattro volte superiore a quella d'anteguerra. I centri sanitari distribuiti nei villaggi, compresi ospedali dispensari, cliniche per partorienti, gabinetti dentistici sono attualmente circa 8.000. Esistono inoltre 2.800 ambulatori, mentre nel 1946 ne esisteva uno per ogni 10.000 abitanti.

CINA

Visita di insegnanti cubani

Ha concluso la sua visita in Cina la delegazione di insegnanti di Cuba, guidata dal

CONCLUSA LA VISITA DEL SINDACATO DI BIRMINGHAM

Al termine di un suo soggiorno in Ungheria il sindaco di Birmingham, sig. Houghton, ha espresso il suo compiacimento per le realizzazioni di cui ha preso visione. Riferendosi in particolare allo sforzo di educazione che ha dichiarato che il popolo magiare ha indubbiamente compiuto un grande progresso nella direzione giusta. Il sig. Houghton ha espresso l'augurio che possano svilupparsi i rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Ungheria e la Gran Bretagna.